

Avvento 2020

SUI PASSI DI MARIA

Proposta di animazione

da parte degli Uffici pastorali della Diocesi di Novara

I SETTIMANA D'AVVENTO

Tema:

Maria donna dell'attesa

Introduzione:

“Attendere: ovvero sperimentare il gusto di vivere. Hanno detto addirittura che la santità di una persona si commisura dallo spessore delle sue attese. Forse è vero. Se è così, bisogna concludere che Maria è la più santa delle creature proprio perché tutta la sua vita appare cadenzata dai ritmi gaudiosi di chi aspetta qualcuno. Già il contrassegno iniziale con cui il pannello di Luca la identifica è carico di attese “Promessa sposa di un uomo della casa di Davide”. Fidanzata cioè. [...] Ma anche nell'ultimo fotogramma con cui Maria si congeda dalle Scritture essa viene colta dall'obiettivo nell'atteggiamento dell'attesa. Lì, nel Cenacolo, al piano superiore, in compagnia dei discepoli, in attesa dello Spirito. In ascolto del fruscio della sua ala, sul fare del giorno, quando, profumato di unzione e di santità, egli sarebbe disceso sulla Chiesa per additarle la sua missione di salvezza. Vergine in attesa all'inizio. Madre in attesa alla fine.”

(don Tonino Bello, Maria donna dei nostri giorni)

In questa prima settimana di Avvento vorremmo proporre a tutta la comunità una piccola riflessione sul tema dell'attesa. Questo aspetto lo recuperiamo da Maria con le parole di don Tonino Bello e lo vorremmo rileggere attraverso l'esperienza dei giovani. Chi più di loro può aprirci all'attesa? I giovani che naturalmente sono spinti a guardare al futuro carichi di entusiasmo e voglia di raccogliere le sfide della vita. I giovani che ricordano a tutti quanto sia necessario aprirsi alla speranza. In questi momenti carichi di preoccupazione sul futuro, lasciamoci interrogare da loro e con loro proviamo a chiederci cosa le nostre comunità attendono e quale futuro vogliamo costruire insieme a partire dal condividere la fede nel Signore della vita.

Celebrazione eucaristica:

Introduzione:

(Un giovane saluta l'assemblea)

Iniziamo oggi il nostro cammino di Avvento. Come comunità riunita intorno al Signore desideriamo condividere le nostre gioie e le preoccupazioni, le attese e le certezze perché questo tempo sia per tutti l'occasione per compiere passi significativi verso il Signore che viene a visitare la sua umanità. Noi giovani possiamo aiutare tutti, ad immagine di Maria, a guardare al futuro con speranza e forza anche in questi giorni segnati dalla precarietà e dalla paura per ciò che sta capitando nel mondo intero.

Richiesta di perdono:

- Signore ti chiediamo perdono per tutte le volte che in passato non siamo riusciti a riconoscerti presente in mezzo alla nostra comunità *Kyrie eleison*

- Signore ti chiediamo perdono se in questi giorni ci capita di non sapere bene cosa significa attendere la tua venuta *Christe eleison*
- Signore ti chiediamo perdono se guardiamo al futuro pensando di poter contare solo sulle nostre forze *Kyrie eleison*

Preghiere dei fedeli:

All'inizio del cammino di Avvento vogliamo presentare al Signore, per intercessione di Maria, le nostre preghiere dicendo insieme: **La tua attesa, Signore, ci doni speranza**

- Per la chiesa perché nel celebrare la venuta del Signore Gesù sappia sempre essere segno di speranza per tutti gli uomini. Preghiamo
- Per i nostri giovani perché con la loro gioia e la loro creatività sappiano risvegliare nella nostra comunità il desiderio di annunciare il Vangelo con forza e determinazione. Preghiamo
- Per gli adulti della nostra comunità perché, nei confronti dei più piccoli, siano sempre esempi di responsabilità e coerenza evangelica. Preghiamo
- Per tutti noi qui riuniti perché l'attesa del Signore che viene ci sproni a farci carico del cammino di ciascuno nella consapevolezza che ognuno di noi è un dono per l'altro. Preghiamo

(eventuali altre preghiere da aggiungere)

Per Cristo nostro Signore.

Piccolo impegno per tutta la comunità dopo la comunione:

Invitiamo tutta la comunità a porre, nelle nostre case, al centro della nostra tavola una candela e ci impegnano a recitare una preghiera all'inizio di ogni nostro pasto.

Momento di preghiera: Rosario

INTRODUZIONE

In questo momento di preghiera vogliamo riunirci affidando a Maria, donna dell'attesa, il cammino di tutta la nostra comunità. In modo particolare vogliamo pregare per i giovani perché sull'esempio di Maria si aprano con speranza e fiducia alla propria vocazione.

PRIMO MISTERO

L'Annunciazione dell'Angelo a Maria

"Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1,38).

INTENZIONE

In questo primo Mistero, preghiamo in particolare per i giovani, perché ascoltino la voce del Signore e scoprano e vivano il disegno d'amore e di servizio che Lui ha su ciascuno per il bene di tutti. Come Maria possano rispondere "eccomi" alla chiamata di Dio.

Silenzio

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Canto

SECONDO MISTERO

La visita di Maria ad Elisabetta

*"In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda"
(Lc 1,39).*

INTENZIONE

Contemplando la sollecitudine di Maria nei confronti della cugina Elisabetta, preghiamo perché possiamo imparare a guardare la nostra storia con gli occhi di Dio, lasciandoci interpellare e scomodare da tutti i piccoli e i poveri che incontriamo sul nostro cammino, per fare della nostra vita un servizio di amore per tutti.

Silenzio

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Canto

TERZO MISTERO

La nascita di Gesù

*"Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia..."
(Lc 2,7).*

INTENZIONE

Affidiamo a Maria le nostre famiglie e le famiglie di tutto il mondo: ogni casa sia il luogo dove si vive l'amore, il servizio vicendevole e dove si accoglie la vita. In particolare chiediamo che le nostre famiglie possano diventare luoghi in cui nascano e maturino le chiamate a formare altre famiglie o a rispondere al Signore in una scelta di speciale consacrazione.

Silenzio

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Canto

QUARTO MISTERO

Gesù muore in croce

"Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa" (Gv 19,25-27).

INTENZIONE

La storia della sofferenza, del dolore, del non senso pesa e bussava spesso alla porta della nostra vita. Preghiamo affinché chiunque soffre possa sentire il suo dolore unito a quello di Cristo nel mistero della redenzione, e perché chiunque ha smarrito il senso della vita possa trovare accanto a sé persone che l'aiutino a ritrovare speranza e la gioia del dono di sé.

Silenzio

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Canto

QUINTO MISTERO

Gesù risorge da morte e dona lo Spirito

"La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi»" (Gv 20,19-23).

INTENZIONE

La Risurrezione del Signore e il dono dello Spirito sono il segno che Cristo ha definitivamente sconfitto la morte e il peccato. A Maria Regina degli Apostoli affidiamo la nostra vita, perché ci aiuti ad essere testimoni autentici della gioia del Vangelo lì dove viviamo e operiamo e, per grazia dello Spirito, ognuno possa scoprire e mettere a servizio del mondo e della Chiesa i doni che ha ricevuto.

Silenzio

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

LITANIE

Santa Maria della speranza	prega per noi
Santa Maria del cammino	prega per noi
Santa Maria della luce	prega per noi
Pienezza d'Israele	prega per noi
Profezia dei tempi nuovi	prega per noi
Aurora del mondo nuovo	prega per noi
Madre di Dio	prega per noi
Madre del Messia liberatore	prega per noi
Madre dei redenti	prega per noi
Madre di tutte le genti	prega per noi

Tutti *Maria, Serva del Signore e Madre di ogni vocazione, guidaci nel nostro cammino*

Vergine del silenzio	prega per noi
Vergine dell'ascolto	prega per noi
Vergine del canto	prega per noi

Serva del Signore	prega per noi
Serva della Parola	prega per noi
Serva della Redenzione	prega per noi
Serva del Regno	prega per noi

Tutti *Maria, Serva del Signore e Madre di ogni vocazione, guidaci nel nostro cammino*

Discepolo di Cristo	prega per noi
Testimone del Vangelo	prega per noi
Sorella degli uomini	prega per noi
Inizio della Chiesa	prega per noi
Madre della Chiesa	prega per noi
Modello della Chiesa	prega per noi
Immagine della Chiesa	prega per noi

Tutti *Maria, Serva del Signore e Madre di ogni vocazione, guidaci nel nostro cammino*

Maria, benedetta fra le donne	prega per noi
Maria, dignità della donna	prega per noi
Maria, grandezza della donna	prega per noi
Donna fedele nell'attesa	prega per noi
Donna fedele nell'impegno	prega per noi
Donna fedele nella sequela	prega per noi
Donna fedele presso la croce	prega per noi

Tutti *Maria, Serva del Signore e Madre di ogni vocazione, guidaci nel nostro cammino*

Primizia della Pasqua	prega per noi
Splendore della Pentecoste	prega per noi
Stella dell'evangelizzazione	prega per noi
Presenza luminosa	prega per noi
Presenza orante	prega per noi

Tutti *Maria, Serva del Signore e Madre di ogni vocazione, guidaci nel nostro cammino*

Speranza dei poveri	prega per noi
Fiducia degli umili	prega per noi
Sostegno degli emarginati	prega per noi
Sollievo degli oppressi	prega per noi
Difesa degli innocenti	prega per noi
Coraggio dei perseguitati	prega per noi
Conforto degli esuli	prega per noi

Tutti *Maria, Serva del Signore e Madre di ogni vocazione, guidaci nel nostro cammino*

Voce di libertà	prega per noi
Voce di comunione	prega per noi
Voce di pace	prega per noi

Segno del volto materno di Dio	prega per noi
Segno della vicinanza del Padre	prega per noi
Segno della misericordia del Figlio	prega per noi
Segno della fecondità dello Spirito	prega per noi

Tutti Maria, Serva del Signore e Madre di ogni vocazione, guidaci nel nostro cammino

Cristo, Signore della storia	abbi pietà di noi
Cristo, Salvatore dell'uomo	abbi pietà di noi
Cristo, speranza del creato	abbi pietà di noi

Canto SALVE REGINA

II SETTIMANA D'AVVENTO

Tema:

Maria compagna di viaggio

Introduzione:

“Santa Maria, Madre tenera e forte, nostra compagna di viaggio sulle strade della vita, ogni volta che contempliamo le cose grandi che l'Onnipotente ha fatto in te, proviamo una così viva malinconia per le nostre lentezze, che sentiamo il bisogno di allungare il passo per camminarti vicino. Asseconda, pertanto, il nostro desiderio di prenderti per mano, e accelera le nostre cadenze di camminatori un po' stanchi. Divenuti anche noi pellegrini nella fede, non solo cercheremo il volto del Signore, ma, contemplandoti quale icona della sollecitudine umana verso coloro che si trovano nel bisogno, raggiungeremo in fretta la "città" recandole gli stessi frutti di gioia che tu portasti un giorno a Elisabetta lontana.”
(don Tonino Bello, Maria donna dei nostri giorni)

Il tema proposto in questa settimana chiede a tutti e in particolare ai catechisti di camminare insieme idealmente tendendo le mani verso Maria e verso i ragazzi della comunità parrocchiale. Afferrandoci a Maria siamo condotti a contemplare la bellezza di essere suoi figli nel Suo Figlio Gesù, tutti fratelli tra noi, in cammino, pur tra tante stanchezze, sulla strada della salvezza. Afferrando le mani dei più piccoli siamo resi attenti alla loro situazione e a quella delle famiglie da cui provengono, lontane o vicine alla vita della parrocchia, con le loro capacità educative e le loro fatiche.

Tutti sentiamo quanto è pieno di tensione questo duplice gesto ma non possiamo perdere né la mano di Maria che ci aiuta a camminare da pellegrini nella fede, né quella dei ragazzi e delle loro famiglie soprattutto delle più bisognose di riscoprire la fede.

Celebrazione eucaristica:

Introduzione:

(Un catechista saluta l'assemblea)

Nella celebrazione eucaristica di questa II domenica di Avvento, seguendo il cammino proposto dalla diocesi, vogliamo riconoscere in Maria la compagna di viaggio donataci dal Figlio sulla nuova via preannunciata da Giovanni Battista.

Richiesta di perdono:

- Signore che ci incoraggi a camminare sui tuoi passi, *Kyrie eleison*.
- Cristo che ci doni Maria come compagna di viaggio, *Christe eleison*.
- Signore che perdoni le nostre lentezze, *Kyrie eleison*.

Pregchiere dei fedeli:

Prepariamo insieme l'Avvento del Signore chiedendo ciò di cui abbiamo veramente bisogno. Diciamo: **Per intercessione di Maria, ascoltaci o Padre.**

- Perchè la Chiesa prepari la via della giustizia sulla quale, anche quest'anno, Gesù le viene incontro. Preghiamo.
- Per i ricercatori e gli scienziati, perchè scoprano al più presto il vaccino per fermare questa pandemia che sta flagellando il mondo intero. Preghiamo.
- Per i ragazzi dell'Iniziazione cristiana e le loro famiglie, perchè scoprano in Maria una compagna di viaggio attenta a sostenerli nelle loro prove. Preghiamo.
- Perchè le persone che sono scoraggiate e stanche, trovino nei credenti dei portatori di gioia e di speranza. Preghiamo.

(eventuali altre preghiere da aggiungere)

Per Cristo nostro Signore.

Impegno per la comunità:

In questa settimana impegniamoci a pregare, con una decina del Rosario, per i bambini che conosciamo e che vivono situazioni familiari difficili.

Momento di preghiera: Adorazione eucaristica

Tema:

il Viaggio della vita, diviso in quattro tappe:

- L'incontro
- Il compagno di viaggio
- Inizio a camminare
- L'affidamento a Maria

Segni visibili:

- una candela e un sasso.

Preparare in fondo alla chiesa un tavolino con un cesto di candele e un cesto di sassi. All'inizio dell'adorazione, invitare i partecipanti a recarsi in fondo e prendere una candela accesa e un sasso. Ognuno dei partecipanti pone la candela ai piedi dell'altare. Il tutto può essere accompagnato da un canto oppure sottofondo musicale. Quando

hanno terminato tutti, si spengono le luci e si sta un momento in adorazione silenziosa. Il sasso invece dev'essere tenuto fino a che non sarà indicato di appoggiarlo ai piedi di una croce posta al centro, vicino all'altare.

Significato dei segni:

- la candela: indica la luce interiore e l'inizio del cammino
- il sasso: indica il peso dei problemi della vita

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

CANTO: PANE DI VITA NUOVA (Frisina)

INTRODUZIONE DEL SACERDOTE

Siamo qui riuniti davanti a Gesù Eucarestia per iniziare il nostro viaggio con Lui, facendoci guidare da Maria. Il tema che proponiamo questa settimana è "Il viaggio della vita", la nostra vita personale e quella comunitaria, resa ancora più difficile dalla pandemia in corso. Ci sentiamo smarriti, confusi e davanti a noi il cammino sembra incerto. Allora guardiamo a Gesù, Lui è sempre il primo a venirci incontro. E noi, quante volte siamo andati incontro a Lui? Quante volte abbiamo accettato la sua presenza e il suo aiuto lungo il viaggio della nostra vita? E allora, iniziamo il viaggio di questa sera andando incontro a Gesù, con una candela accesa in mano che segna l'inizio di questo viaggio.

1° TAPPA - L'INCONTRO

CANTO: LA LUCE VEDRA'

SEGUE MOMENTO DI ADORAZIONE SILENZIOSA CON LE LUCI SPENTE (massimo 10 min.) Se si ritiene opportuno, può essere inserito un canto (LUCE GENTILE)

2° TAPPA - SCEGLIERE IL COMPAGNO DI VIAGGIO

SAC. Ora è arrivato il momento di scegliere il nostro compagno di viaggio. ci affidiamo a Maria, madre di Gesù e madre nostra.

L - Da "Maria, donna dei nostri giorni" di Don Tonino Bello.

"Maria, la vogliamo sentire così. Come una vicina di casa, dei tempi antichi. O come dolcissima inquilina che si affaccia sul pianerottolo del nostro condominio. O come splendida creatura che ha il domicilio sotto il nostro stesso numero civico. E riempie di luce tutto il cortile.

Santa Maria, donna dei nostri giorni, mettiti, allora, accanto a noi, e ascoltaci mentre ti confidiamo le ansie quotidiane che assillano la nostra vita moderna: lo stipendio che non basta, la stanchezza da stress, l'incertezza del futuro, la paura di non farcela, la solitudine interiore, l'usura dei rapporti, l'instabilità degli affetti, l'educazione difficile dei figli, l'incomunicabilità perfino con le persone più care, la frammentazione assurda del tempo, il capogiro delle tentazioni, la tristezza delle cadute, la noia del peccato".

BREVE SILENZIO

PENSIERO PER L'ANIMA

L- "Sono stanco, molto stanco e i piedi mi fanno male. Mi appoggio al mio bastone, ma ad un certo punto anch'esso diventa un peso.... Mi fermo sul ciglio della strada, mi siedo per terra e mi appoggio al tronco di un albero solitario... E mi guardo indietro... Ma quanta strada ho già percorso? Ma dove sono i miei amici? Già, ad un certo punto avevano preso un'altra direzione... Un dolore in fondo al cuore si fa sentire di nuovo. Mi sento solo, molto solo. Chiudo gli occhi per un'istante e, quando li riapro, accanto a me c'è una donna con il sorriso più bello che io abbia mai visto. Ma da dove è spuntata fuori? Possibile che sia sempre stata accanto a me e non me ne sia mai accorto? Chiudo di nuovo gli occhi, pensando a quella donna e dove l'avevo già vista e mi addormento sfinito".

BREVE SILENZIO E CANTO "VIVERE LA VITA"

3° TAPPA - INIZIO A CAMMINARE

L - Orme sulla sabbia (anonimo brasiliano)

"Questa notte ho fatto un sogno, ho sognato che camminavo sulla sabbia accompagnato dal Signore, e sullo schermo della notte erano proiettati tutti i giorni della mia vita. Ho guardato indietro e ho visto che per ogni giorno della mia vita, apparivano orme sulla sabbia: una mia e una del Signore. Così sono andato avanti, finché tutti i miei giorni si esaurirono. Allora mi fermai guardando indietro, notando che in certi posti c'era solo un'orma... Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita; i giorni di maggior angustia, maggiore paura e maggior dolore... Ho domandato allora: "Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me in tutti i giorni della mia vita, ed io ho accettato di vivere con te, ma perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti peggiori della mia vita?" Ed il Signore rispose: "Figlio mio, lo ti amo e ti ho detto che sarei stato con te durante tutta il tuo cammino e che non ti avrei lasciato solo neppure un attimo, e non ti ho lasciato... i giorni in cui tu hai visto solo un'orma sulla sabbia, sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio".

BREVE SILENZIO

PENSIERO PER L'ANIMA

L – "Mi sveglio e vedo che sono in movimento, ma non sto camminando. Che succede? Chi è costui che mi porta in braccio? Lo guardo meglio e mi sembra di conoscerlo, ma non ricordo dove l'ho già visto. Mi sorride. Il suo sorriso è come balsamo per le ferite del mio cuore. Mi accorgo che mi porta in braccio... ma quanto è forte? Strano... non ho paura, anzi, sono sereno e sento che la stanchezza sta lasciando il posto ad una leggerezza... Lo guardo di nuovo, mi sorride e mi dice: "Non avere paura, io sono qui con te". E così, richiudo ancora gli occhi, ripensando alla mia vita, alle persone che mi avevano ferito, a quelle che mi avevano abbandonato. Ripiombo ancora nel sonno..."

BREVE SILENZIO E CANTO "DOVE TU SEI" oppure "CUSTODISCIMI"

L - IL DISCEPOLO E IL SACCO PIENO DI SASSI

Un giorno il saggio diede al discepolo un sacco vuoto e una cesta piena di sassi.

"Pensa a tutte le persone che hanno fatto o detto qualcosa contro di te recentemente, specialmente quelle che non riesci a perdonare. Per ciascuna, scrivi il nome su un sasso e deponilo nel sacco".

Il discepolo pensò ad alcune persone e rapidamente il suo sacco si riempì di sassi.

"Porta con te il sacco, dovunque vai, per una settimana" disse il saggio. "Poi ne parleremo". Inizialmente il discepolo non pensò alla cosa. Portare il sacco non era particolarmente gravoso. Ma dopo un po', divenne sempre più un gravoso fardello. Sembrava che fosse sempre più faticoso portarlo, anche se il suo peso rimaneva invariato.

Finalmente la settimana terminò. Il saggio domandò al discepolo: "Nessuna riflessione sulla cosa?".

"Sì Maestro" rispose il discepolo. "Quando siamo incapaci di perdonare gli altri, portiamo sempre con noi emozioni negative, proprio come questi sassi. Questa negatività diventa un fardello per noi".

"Sì, questo è esattamente quello che accade quando si coltiva il rancore. Allora, come possiamo alleviare questo fardello?".

"Dobbiamo sforzarci di perdonare".

"Perdonare qualcuno equivale a togliere un sasso dal sacco. Quante persone per cui provavi rancore sei capace di perdonare?"

"Ci ho pensato molto, Maestro" disse il discepolo. "Mi è costata molta fatica, ma ho deciso di perdonarli tutti".

BREVE SILENZIO

SACERDOTE – Vi è stato consegnato un sasso... Forse è arrivato il momento di liberarsene. Sarà stato fastidioso tenerlo sempre tra le mani... non sapendo dove metterlo... Da questo momento possiamo inginocchiarci davanti al crocifisso, posare lì il nostro sasso. Lasciamo ai piedi della croce il peso del peccato, i pesi della nostra vita, i macigni che ci appesantiscono il cuore... Cristo se ne farà carico ancora una volta per noi, solo e soltanto per amore.

CANTO "CHI CI SEPARERÀ"

4° TAPPA – L’AFFIDAMENTO A MARIA

DAL VANGELO DI LUCA (1.39-56)

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore

COMMENTO DEL SACERDOTE

PENSIERO PER L'ANIMA

L – “Mi sveglio, sento che qualcosa è cambiato. Sento che sto scendendo e ora sono in piedi. Mi sento bene, molto bene, le ferite del mio cuore non fanno più male. Sono pronto a riprendere il cammino. Accanto all'uomo vedo ancora la bellissima donna vestita di sole. L'uomo che mi aveva portato in braccio prende la mia mano e la appoggia sulla mano della donna che ha le braccia spalancate verso di me. Ed inizio a camminare di nuovo, non ho più il mio bastone e accanto a me cammina la donna vestita di sole”.

BREVE SILENZIO

PREGHIERA: Maria compagna di viaggio (don Tonino Bello)

Santa Maria,

Madre tenera e forte,

nostra compagna di viaggio sulle strade della vita,

ogni volta che contempliamo

le cose grandi che l'Onnipotente ha fatto in te,

proviamo una così viva malinconia per le nostre lentezze,

che sentiamo il bisogno di allungare il passo

per camminarti vicino.

Asseconda, pertanto, il nostro desiderio di prenderti per mano,

e accelera le nostre cadenze di camminatori un po' stanchi.

Divenuti anche noi pellegrini nella fede,

non solo cercheremo il volto del Signore,

ma, contemplandoti quale icona della sollecitudine umana

verso coloro che si trovano nel bisogno,

raggiungeremo in fretta la “città”

recandole gli stessi frutti di gioia

che tu portasti un giorno a Elisabetta lontana.

CANTO “SANTA MARIA DEL CAMMINO” OPPURE “MAGNIFICAT”

SACERDOTE – Ora, dopo aver affidato a Maria la nostra vita, i nostri cuori, i nostri problemi, preghiamo come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro.....

PREGHIERE FINALE

PREGHIERA A MARIA DEL NOSTRO VESCOVO (Questa preghiera può essere distribuita all'inizio così che tutti la possano recitarla e portarla a casa)

RITO DI BENEDIZIONE E RIPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

CANTO “STAI CON ME” (Rns) oppure “LASCIA CHE IL TUO FIUME”

III SETTIMANA D'AVVENTO

Tema:

Maria donna missionaria

Introduzione:

“Santa Maria, donna missionaria, noi ti imploriamo per tutti coloro che avendo avvertito, più degli altri, il fascino struggente di quella icona che ti raffigura accanto a Cristo, l’inviato speciale del Padre, hanno lasciato gli affetti più cari per annunciare il Vangelo in terre lontane. Sostienili nella fatica. Ristora la loro stanchezza. Proteggili da ogni pericolo. Dona ai gesti con cui si curvano sulle piaghe dei poveri i tratti della tua verginale tenerezza. Metti sulle loro labbra parole di pace. Fa’ che la speranza con cui promuovono la giustizia terrena non prevarichi sulle attese sovrumane di cieli nuovi e terre nuove. Riempi la loro solitudine. Attenua nella loro anima i morsi della nostalgia. Quando hanno voglia di piangere, offri al loro capo la tua spalla di madre.

Rendili testimoni della gioia. Ogni volta che ritornano tra noi, profumati di trincea, fa’ che possiamo attingere tutti al loro entusiasmo. Confrontandoci con loro, ci appaia sempre più lenta la nostra azione pastorale, più povera la nostra generosità, più assurda la nostra opulenza. E, recuperando su tanti colpevoli ritardi, sappiamo finalmente correre ai ripari”.

(don Tonino Bello, Maria donna dei nostri giorni)

Le parole di don Tonino Bello sono sempre parole generose.

Parole che, sulle tracce del Maestro, ci indicano la strada della Carità e della Missione, che ci impegnano a uscire da noi stessi per incontrare il fratello nelle sue fragilità e soccorrerlo come Cristo stesso ci ha invitato a fare.

Questa è la strada della nostra responsabilità.

Una responsabilità che affonda le radici nel mistero di Dio e che interpreta il mistero dell’uomo.

Ebbene, don Tonino ci indica, a noi che vogliamo impegnarci in questa sequela e in questa cura, un aiuto prezioso, quello di Maria. Lei, è l’odigitria, la Donna che indica il cammino. Quello del suo Figlio Gesù. Un cammino che non è mai un’avventura solitaria, ma che si unisce ad altri innumerevoli cammini finché Dio sarà tutto in tutti (1Cor 15,28).

Celebrazione eucaristica:

Introduzione:

(Un adulto della comunità saluta l’assemblea)

In questa terza domenica di Avvento è forte l’invito alla gioia.

Il cristiano, sull’esempio di Giovanni Battista che sussultò di gioia nel grembo di Elisabetta, è chiamato a portare con coraggio “testimonianza alla luce”.

Essere missionari, portatori di speranza e di carità in un mondo fragile, avvolto dall’incertezza e dalla paura.

Maria, donna missionaria, affretti il nostro cammino per essere gioiosi annunciatori di un Dio che non si stanca di irrompere nella nostra storia attraverso suo Figlio.

Richiesta di perdono:

- Ti chiediamo perdono Signore, per tutte le volte che abbiamo invocato la pace ma non siamo stati seri difensori della dignità della persona umana in ogni suo aspetto. *Kyrie eleison*

- Ti chiediamo perdono Signore, per la nostra superficialità e mancanza di attenzione ai segni dei tempi che dovrebbero orientare la nostra missione di essere cristiani. *Christe eleison*
- Ti chiediamo perdono Signore perché poche volte sentiamo l'urgenza di agire con concretezza come donne e uomini di buona volontà a favore della giustizia. *Kyrie eleison*

Preghiera dei fedeli:

Sostenuti dall'esempio e dall'intercessione di Maria donna missionaria, innalziamo la nostra fiduciosa preghiera al Padre: **Aiutaci Signore a preparare le tue vie**

- Ti chiediamo per ciascuno di noi, fa che ci dedichiamo con responsabilità a ciò che dobbiamo fare, dove viviamo e conviviamo, per dare vita e speranza dove c'è morte e disperazione, dove c'è sconforto e impotenza. Preghiamo
- Per coloro in cui la durezza della vita ha spento tutte le prospettive: che la nostra preghiera e la fraternità missionaria facciano rifiorire in loro e in ognuno di noi la speranza e la disponibilità a impegnarci per costruire un mondo migliore. Preghiamo
- Per tutti i governanti delle nazioni, perché sappiano promuovere la dignità di ogni uomo, soprattutto dei più poveri e bisognosi, in questo tempo di crisi in cui si avverte la tentazione dello scarto. Preghiamo
- Per tutti coloro che sono colpiti dal virus e da qualsiasi malattia, affinché trovino conforto nella Parola del Vangelo, comprensione e preghiera da parte nostra e cordiale vicinanza del personale medico, segno dell'amore di Dio. Preghiamo

Per Cristo nostro Signore

Piccolo impegno per la comunità dopo la comunione:

Prendiamo esempio da Maria "donna missionaria" stando accanto a chi soffre, facciamo visita a qualcuno che pur vicino sentiamo lontano, portiamo un messaggio di pace e speranza in questi giorni dove il dolore e la paura ci impediscono di camminare.

Preghiamo per chi in terre lontane porta speranza, affinché non si senta solo.

Momento di preghiera: Adorazione eucaristica

Tema:

Maria la prima missionaria

PRIMA PARTE

Canto di esposizione

Invito all'Adorazione

(insieme)

Dio Padre buono,

che hai inviato il tuo Figlio

nel mondo per salvare
ciò che era perduto,
noi adoriamo il tuo disegno
di amore.

Dio, Padre misericordioso,
nella pienezza dei tempi
hai inviato l'angelo Gabriele
ad annunciare l'evento del
Messia, tuo Figlio,
alla Vergine Maria,
noi benediciamo la tua decisione
di salvare il mondo
attraverso la collaborazione
umana, libera e responsabile.

Dio, Figlio amato dal Padre,
dalla Croce hai reso lo Spirito
e lo hai effuso sull'umanità intera,
noi adoriamo
la tua scelta d'amore
di offrirti alla morte
per la nostra salvezza.

Dio, Spirito Consolatore,
che nel giorno della Pentecoste
hai reso Maria
e i discepoli fuoco ardente
per bruciare i residui di male
nel mondo,
noi ci rallegriamo
per la tua volontà
di trasformare il mondo
dal di dentro
e di rinnovare
con il tuo soffio onnipotente
la faccia della terra.

Dio, amore uno e trino,
che hai sospinto
"in fretta" la Vergine Maria
dalla sua casa a quella
di Elisabetta per il servizio
e l'aiuto fraterno,
noi ti ringraziamo
perché ci fai rispecchiare
in questa Donna nuova,
per essere anche noi altrettanto

portatori di novità.
Suscita, Signore compassionevole,
missionari del tuo Vangelo,
uomini e donne dediti al servizio
dei più poveri,
affinché siano raggiunti
gli ultimi della terra
e siano inondati di luce
e di speranza.
Rendi anche noi
degni annunziatori
del tuo Vangelo,
a partire dalle nostre case,
come è accaduto a Maria.
La via maestra della santità
sia dalla casa
del nostro prossimo alla nostra:
in questo arco di vita quotidiana
si svolga anche per noi,
come per Maria,
la parabola della nostra salvezza.
Amen.

SECONDA PARTE

Proclamazione della Parola

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,39-20)

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore".

Adorazione silenziosa

Canto

TERZA PARTE

Riflessione

Maria, Donna del Primo Passo

"Devo chiederlo agli specialisti. Non riesco a spiegarmi, infatti, perché mai quella parola del testo greco, che a me sembra così densa di allusioni, non sia passata nella traduzione italiana.

Mi spiego. Quando, al primo capitolo del suo vangelo, Luca dice che, partito l'angelo da Nazareth, "Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta la città di Giuda", nel testo originale, dopo la parola Maria, c'è un participio: «anastàsa».

Letteralmente significa: «alzàtasi». E potrebbe essere una locuzione stereotipa: uno di quei tanti termini ripetitivi, cioè, che nei nostri discorsi fanno da mastice tra un racconto e l'altro. Se fosse così, data la sua insignificanza espressiva, l'omissione nel testo italiano si giustificherebbe in pieno. Ma, a ben guardare, la parola «anastàsa» ha la stessa radice del sostantivo «anàstasis», il classico vocabolo che indica l'avvenimento centrale della nostra fede e, cioè, la risurrezione del Signore. Sicché potrebbe essere tradotta tranquillamente con «risorta». E allora, tenuto conto che Luca rilegge l'infanzia di Gesù alla luce degli avvenimenti pasquali, è proprio fuori posto sospettare che la parola «anastàsa» sia qualcosa di più di uno stereotipo inespressivo? È rischioso pensare che voglia alludere, invece, a Maria come simbolo della Chiesa «risorta» che, in tutta fretta, si muove a portare lieti annunci al mondo? È troppo affermare che sotto quella parola si condensa il compito missionario della Chiesa, la quale, dopo la risurrezione del Signore, ha il compito di portare nel grembo Gesù Cristo per offrirlo agli altri, come appunto fece Maria con Elisabetta?».

(don Tonino Bello)

Adorazione silenziosa

Canto

“Una conclusione, comunque, mi sembra evidente: che, anche se la parola «anastàsa» non ha quella pregnanza teologica di cui ho parlato, sta, però, a sottolineare per lo meno una cosa: la risolutezza di Maria. È lei che decide di muoversi per prima: non viene sollecitata da nessuno. È lei che si inventa questo viaggio: non riceve suggerimenti dall'esterno. È lei che si risolve a fare il primo passo: non attende che siano gli altri a prendere l'iniziativa.

Dall'accento discretissimo dell'angelo ha avuto la percezione che la sua parente doveva trovarsi in serie difficoltà.

Perciò, senza frapporre indugi e senza stare a chiedersi se toccava a lei o meno dare inizio alla partita, ha fatto bagagli, e via! Su per i monti di Giudea. «In fretta», per giunta.

O, come traduce qualcuno, «con preoccupazione». Ci sono tutti gli elementi per leggere, attraverso questi rapidi spiragli verbali, lo stile intraprendente di Maria. Senza invadenze. Stile confermato, del resto, alle nozze di Cana, quando, dopo aver intuito il disagio degli sposi, senza esserne da loro pregata, giocò la prima mossa e diede scacco matto al re”.

(don Tonino Bello)

Adorazione silenziosa

Canto

QUARTA PARTE

SUPPLICHE PER LE VOCAZIONI

Da “Maria, donna dei nostri giorni” di Don Tonino Bello

Guida: Dio nostro Padre, nel Nome del tuo Figlio amato, chiediamo supplichevoli il dono dello Spirito, affinché siamo ricolmati della certezza che Tu continui a suscitare sulla terra apostoli santi, persone che hanno nel cuore gli estremi confini e della terra.

Donaci la grazia di essere i primi annunciatori del Vangelo nella piccola missione dove ci chiami, e fa' che la nostra preghiera sia spaziosa e universale.

Ci affidiamo a Te per le mani della Vergine Maria, prima missionaria del Vangelo:

Rit: Per intercessione di Maria, donaci un cuore missionario!

Lettore 1: Santa Maria, donna missionaria, concedi alla tua Chiesa il gaudio di riscoprire, nascoste tra le zolle del Verbo «mandare», le radici della sua primordiale vocazione. Aiutala a misurarsi con Cristo, e con nessun altro: come te, che, aparendo agli albori della rivelazione neotestamentaria accanto a lui, il grande missionario di Dio, lo scegliesti come unico metro della tua vita. Quando la Chiesa si attarda all'interno delle sue tende dove non giunge il grido dei poveri, dalle il coraggio di uscire dagli accampamenti.

Quando viene tentata di pietrificare la mobilità del suo domicilio, rimuovila dalle sue apparenti sicurezze. Quando si adagia sulle posizioni raggiunte, scuotila dalla sua vita sedentaria. Mandata da Dio per la salvezza del mondo, la Chiesa è fatta per camminare, non per sistemarsi.

Rit: Per intercessione di Maria, donaci un cuore missionario!

Lettore 2: Santa Maria, donna missionaria, tonifica la nostra vita cristiana con quell'amore che spinse te, portatrice di luce, sulle strade della Palestina. Anfora dello Spirito, riversa il suo crisma su di noi, perché ci metta nel cuore la nostalgia degli "estremi confini della terra".

Rit: Per intercessione di Maria, donaci un cuore missionario!

Lettore 3: Santa Maria, donna missionaria, anche se la vita ci lega ai meridiani e ai paralleli dove siamo nati, fa' che ci sentiamo ugualmente sul collo il fiato delle moltitudini che ancora non conoscono Gesù. Spalancaci gli occhi perché sappiamo scorgere le affezioni del mondo. Non impedire che il clamore dei poveri ci tolga la quiete. Tu che nella casa di Elisabetta pronunciasti il più bel canto della teologia della liberazione, ispiraci l'audacia dei profeti. Fa' che sulle nostre labbra le parole di speranza non suonino menzognere. Aiutaci a pagare con letizia il prezzo della nostra fedeltà al Signore. E liberaci dalla rassegnazione.

Rit: Per intercessione di Maria, donaci un cuore missionario!

Adorazione silenziosa

Canto

QUINTA PARTE

Benedizione Eucaristica

Canto finale

IV SETTIMANA D'AVVENTO

Tema:

Maria donna innamorata

Introduzione:

“Santa Maria, donna innamorata, se è vero, come canta la liturgia, che tu sei la “Madre del bell’amore”, accogliaci alla tua scuola. Insegnaci ad amare.

Amare, voce del verbo morire, significa decentrarsi, uscire da sé. Dare senza chiedere. Essere discreti al limite del silenzio. Soffrire per far cadere le squame dell'egoismo. Togliersi di mezzo quando si rischia di compromettere la pace di una casa. Desiderare la felicità dell'altro. Rispettare il suo destino. E scomparire, quando ci si accorge di turbare la sua missione”.

(don Tonino Bello, Maria donna dei nostri giorni)

Il tema che proponiamo questa settimana vuole suggerire l'attenzione verso tutte le relazioni familiari, bisognose di essere accompagnate da Maria e dalla comunità.

Sono relazioni che non terminano mai il proprio cammino e che sono chiamate a crescere giorno dopo giorno, e ad imparare a “morire per vivere”. Imparare a farsi piccoli come il Bambino che stiamo aspettando, e giorno per giorno, con il coniuge, con i figli, con i genitori a pronunciare lo stesso “Fiat” di Maria.

Un cammino continuo e non scontato che chiede ad ogni famiglia di affidarsi e di essere docile, ma chiama anche ciascuno di noi e tutti noi insieme come comunità a sostenere, accompagnare, non giudicare, non essere impazienti verso ogni famiglia che si affacci alla nostra parrocchia o ai luoghi di vita che quotidianamente frequentiamo.

Proponiamo di riprendere le seguenti singole frasi di don Tonino Bello e provare ad avviare un piccolo dialogo familiare, di coppia o con i figli, su ciascuna affermazione e sui valori in essa compresi.

-Amare, voce del verbo morire, significa decentrarsi, uscire da sé.

-Dare senza chiedere.

-Essere discreti al limite del silenzio.

-Soffrire per far cadere le squame dell'egoismo.

-Togliersi di mezzo quando si rischia di compromettere la pace di una casa.

-Desiderare la felicità dell'altro.

-Rispettare il suo destino.

-E scomparire, quando ci si accorge di turbare la sua missione.

Cosa ci insegna ogni frase, come ci mette in gioco come coppia e come famiglia, come potremmo crescere facendole nostre?

Celebrazione eucaristica:

Introduzione:

(Una famiglia saluta l'assemblea)

Oggi salutiamo e diamo il benvenuto in particolare a tutte le famiglie, piccole o grandi, riunite o distanti, grate o ferite. Ci sentiamo tutti accolti dal Signore e da questa comunità. Papa Francesco, in *Amoris Laetitia*, ci dice: “Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più. Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa”. È con questo

desiderio che oggi viviamo questa quarta domenica di Avvento, rinnovando il nostro amore nel pronunciare il medesimo “Fiat” di Maria.

Richiesta di perdono:

- Per tutte le volte in cui abbiamo chiesto una ricompensa per l’amore speso, *Kyrie eleison*
- Per i giorni in cui non abbiamo saputo attendere con la pazienza dell’amore, *Christe eleison*
- Per quelle volte in cui i nostri personali progetti hanno minacciato la felicità dell’altro, *Kyrie eleison*

Pregchiere dei fedeli:

Preghiamo il Signore della vita perché in questi giorni ormai prossimi al Natale ascolti le nostre invocazioni e tutte quelle che salgono a lui dal mondo intero. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascolta o Padre la voce dei tuoi figli.**

- Per le famiglie che vivono la discordia, la fatica della relazione, la distanza tra loro o da Te, la solitudine. Perché sappiano ogni giorno riconoscerti nell’amore ferito, Signore, noi ti preghiamo:
- Per le famiglie che affrontano la malattia, quella pandemica di oggi, o quella lenta o cronica. Perché possano, affiancati dalla comunità, affidare a Te la loro fatica e sofferenza, Signore, noi ti preghiamo:
- Per le famiglie che muovono i primi passi. Perché siano sempre accompagnate e sostenute nel pronunciare il loro “Fiat” quotidiano, Signore, noi ti preghiamo:
- Per le famiglie impegnate nell’educazione dei figli. Perché nell’accompagnarli li aiutino a riconoscere la chiamata che stai scrivendo nel cuore di ognuno, Signore, noi ti preghiamo:

(eventuali altre preghiere da aggiungere)

Per Cristo nostro Signore.

Piccolo impegno per tutta la comunità dopo la comunione:

Proponiamo in questa settimana di riprendere le tre parole suggerite da Papa Francesco alle famiglie: ciascuno, in famiglia, pronunci almeno una volta la parola Grazie, la parola Scusa e la parola Permesso.

Momento di preghiera:

Adorazione eucaristica: a disposizione su richiesta schemi per l’Adorazione con e per la famiglia

Rosario: www.preghiereperlafamiglia.it/santo-rosario-per-le-famiglie.htm

Liturgia delle ore: Anima mia, benedici il Signore. Preghiera quotidiana in famiglia.